

# **FONDAZIONE TEATRO MASSIMO**

CON SEDE IN PALERMO, PIAZZA G. VERDI N. 71

CODICE FISCALE 00262030828

ISCRITTA AL REGISTRO DELLE IMPRESE DI PALERMO AL N. 8774/1999 - REA

N. 212603

## **RELAZIONE SULLA GESTIONE A CORREDO DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2011**

Signor Presidente, Signori Consiglieri,

Il bilancio dell'esercizio 2011 della Fondazione Teatro Massimo è il settimo risultato economico positivo che la Fondazione Teatro Massimo realizza consecutivamente, come gli altri anni, rispetta pienamente tutti i dettami legislativi in tema di risultati della gestione economico-finanziaria.

Ancora una volta, per apprezzare meglio il senso del lavoro portato a termine, vale la pena ripercorrere brevemente la storia amministrativa della Fondazione in questi ultimi anni.

Alla fine dell'esercizio 2004, data d'insediamento di questa direzione aziendale, il Teatro stentava a uscire dalla crisi più grave della sua storia recente: tre esercizi in perdita; un debito bancario a breve di oltre 26 milioni di euro, determinato da una pregressa esposizione nei confronti dell'istituto bancario tesoriere; un'attività produttiva decisamente ridotta.

Questa situazione estremamente critica ha messo a rischio la stessa continuità aziendale e ha determinato la necessità di formulare e poi implementare un rigoroso piano di risanamento economico-finanziario.

Oggi possiamo dire con soddisfazione che la situazione della Fondazione è radicalmente cambiata, nonostante in questi stessi anni sia intervenuta una severa riduzione dei contributi pubblici.

Dal 2005 al 2011, il Teatro Massimo ha recuperato complessivamente oltre

16 milioni di euro di perdite accumulate negli esercizi precedenti. Il debito a breve è stato consolidato con due diversi mutui ventennali che hanno permesso di ridurre fortemente il costo per il servizio del debito. Nel contempo, oggi un'accurata programmazione dei flussi finanziari permette di fare a meno di anticipazioni bancarie e di pagare regolarmente i costi d'esercizio e le quote di ammortamento dei mutui.

Il risanamento finanziario ha prodotto i suoi effetti positivi anche sulla situazione patrimoniale: il patrimonio netto della Fondazione, che si era considerevolmente eroso, oggi è ormai ben superiore a quello indisponibile.

Nella stagione 2011 la Fondazione ha programmato 129 recite di opera e balletto valide ai fini dell'assegnazione del FUS e gli spettatori sono aumentati fino a raggiungere la cifra di oltre 126.000 presenze.

Il Teatro è stato risanato esclusivamente con risorse proprie, cioè senza ricorrere ad alcuna risorsa pubblica aggiuntiva e senza nemmeno accedere al fondo 'speciale' previsto (nel 2008) per le fondazioni liriche in difficoltà patrimoniali.

Non si può certo nascondere che il cambiamento ha generato conflitti talvolta anche forti e costosi con le maestranze del Teatro. Tuttavia, le misure implementate hanno consentito non solo di realizzare il risultato (non scontato) della continuità aziendale, ma anche di pagare senza mai un ritardo le spettanze dei lavoratori – e questo in una situazione generale del comparto che vede molte fondazioni in costante crisi di liquidità.

Accanto ai risultati di bilancio, la Relazione Artistica conferma gli altri elementi di soddisfazione.

La Stagione 2011 del Teatro Massimo è stata fra le più ricche d'Italia con un programma assai ampio comprendente la Stagione di opere e balletti, il cartellone sinfonico con 17 concerti e quello della Scuola va al Massimo con oltre 50 spettacoli che hanno coinvolto l'Orchestra, il Coro e il Corpo di ballo del Teatro Massimo, per un totale di oltre 130 serate, record che testimonia l'importante cammino di risanamento e riorganizzazione della Fondazione: successi importanti, specchio della salute economica del Teatro, che vanta una serie di sei bilanci consecutivi chiusi in attivo,

risanato da una pesante situazione economica ereditata dal passato grazie a una gestione attenta e innovativa.

Il Teatro è sempre più impegnato nella produzione artistica grazie alla quale sta ottenendo riconoscimenti da parte di altre istituzioni musicali internazionali, del pubblico e della critica. Il risanamento, fra l'altro, è servito ad assicurare stabilità occupazionale in seno alla maggiore istituzione culturale siciliana, stabilità altrove compromessa e che fa del teatro palermitano un interessante modello gestionale.

La Stagione 2011 si è caratterizza fortemente per la presenza, accanto al repertorio ottocentesco – da Donizetti a Verdi e Puccini - della musica contemporanea, del Novecento storico e anche di appuntamenti col Barocco: tutti i colori che illuminano il repertorio occidentale e che caratterizzano le infinite possibilità espressive della musica.

Particolare rilievo hanno avuto le coproduzioni con teatri italiani e internazionali, a proseguimento di un percorso intrapreso con successo attuando un abbattimento dei costi e favorendo una maggiore visibilità del Teatro che, anche grazie a questi scambi, può offrire al pubblico un cartellone di primo piano aggiornato alle ultime e più interessanti tendenze della drammaturgia.

Grazie a una coproduzione è nato l'allestimento dell'opera *Carmen* di Georges Bizet con la regia di Calixto Bieito che ha conquistato il Premio Abbiati dell'Associazione Nazionale Critici Musicali per la migliore regia del 2011, terzo premio consecutivo ottenuto dal Teatro Massimo.

Nella composizione dei cast e nella scelta di direttori e registi ospiti della Stagione 2011 si sono alternati interpreti celebri e stelle nascenti del panorama lirico-sinfonico, alcuni dei quali al loro debutto a Palermo, altri già beniamini del pubblico.

Nel programma spicca la presenza di alcuni fra i registi più interessanti della scena contemporanea, da Hugo de Ana a Damiano Michieletto e Calixto Bieito, cui si sono affiancati star del podio, come Daniel Harding (vincitore del Premio Abbiati 2011 come miglior direttore dell'anno), Diego Matheuz, Omer Meir Welber, Pietari Inkinen, Asher Fisch, un ospite

d'eccezione come Valery Gergiev e la sua Orchestra del Mariinsky di San Pietroburgo, ma anche la promettente bacchetta palermitana di Gaetano d'Espinosa, senza tralasciare cantanti di fama come Daniela Dessì, Desirée Rancatore, Marcello Giordani, Nicola Alaimo, Norma Fantini, Amarilli Nizza, Roberto Frontali, Aquiles Machado o gli emergenti Jorge de Leon e Olga Peretyatko, e ancora solisti come le violiniste Isabelle Faust (anche lei vincitrice del Premio Abbiati 2011 come migliore solista) e Hilary Hahn, il pianista Rudolf Buchbinder o l'oboista Hansjorg Schellenberger.

La Stagione 2011 è risultata in aperta controtendenza rispetto al clima generale di affanno della vita musicale italiana perché ha scommesso su nuove produzioni e sulla commissione di nuova musica, non trincerandosi nella semplice riproposta di titoli sempre uguali. Il repertorio ha fatto comunque da ossatura principale al cartellone con titoli molto amati come *La Gioconda* di Ponchielli, *Lucia di Lammermoor* di Donizetti, *Turandot* e *Tosca* di Puccini, *Il trovatore* di Verdi e *Carmen* di Bizet. Gli allargamenti verso il moderno e l'antico sono stati poi un importante tramite per accogliere in Teatro, oltre al pubblico abituale, anche chi cerca una proposte culturali più articolate. Si sono quindi messe in scena due nuove commissioni, l'opera inaugurale *Senso* di Marco Tutino in occasione dei festeggiamenti per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia e "Cenerentola.com" di Lucio Gregoretti e Nicola Sani, destinata invece al pubblico dei bambini cui poi è stata proposta anche in prima per Palermo, *Help, help, the Globalinks* di Giancarlo Menotti, altra perla poco conosciuta del teatro musicale per ragazzi. Assai apprezzata dalla critica e dal pubblico è stata poi l'opera rara del Novecento storico che annualmente compare nel cartellone del Teatro Massimo: *The Greek Passion* di Bohuslav Martinu, messa in scena con un allestimento molto impegnativo con la regia di Damiano Michieletto, le scene di Paolo Fantin e i costumi di Silvia Aymonino.

Particolarmente coinvolgente poi l'esperienza della originale messa in scena de *Il combattimento di Tancredi e Clorinda* da parte del puparo e cuntista Mimmo Cuticchio che ha portato all'interno del Teatro Massimo le sonorità antiche del cunto palermitano intrecciate al recitar cantando di Monteverdi.

Come sempre, il raggiungimento degli obiettivi è possibile solo con il lavoro congiunto di una 'squadra'. Proprio per questo, come sempre e ancora con

maggior soddisfazione desidero ringraziare il Direttore Artistico, M<sup>o</sup> Lorenzo Mariani, il Direttore Operativo, Avv. Francesco Surdi, il Direttore degli Allestimenti Scenici, Angelo Canu, il Direttore di Produzione e Segretario Artistico M<sup>o</sup> Marcello Iozzia.

Il ringraziamento va esteso anche a tutti gli altri collaboratori, stabili e non, dei settori artistici, amministrativi e tecnici, che hanno concretamente contribuito alla realizzazione dei risultati del Teatro.

Ancora una volta, il ringraziamento particolare spetta al Consiglio di Amministrazione che con le sue scelte competenti ha sempre indicato la rotta di una sana politica gestionale e non ha mai fatto mancare al management il necessario sostegno: il Vice Presidente, Avv. Carlo Varvaro, i Consiglieri, Prof. Sebastiano Bavetta, M<sup>o</sup> Eugenio De Rosa, Dott. Giuseppe Ferrauto, M<sup>o</sup> Ignazio Miraglia e Dott. Renato Scalia; a tutti loro va un più che sentito ringraziamento.

Com'è ormai consuetudine, anche quest'anno l'intera amministrazione della Fondazione ha il piacere di ringraziare il socio privato, Gruppo Unicredit, che a partire dal suo ingresso, nel dicembre 2006, ha garantito il sostegno necessario per consolidare le condizioni di equilibrio economico-finanziario e consentire al Teatro ed alla città di Palermo una più ricca programmazione artistica. E ancora una volta, un ringraziamento particolare va al Dott. Roberto Bertola, che per conto del gruppo Unicredit continua a credere e valorizzare il rapporto col Teatro Massimo.

Il risultato del Bilancio 2011, pari a Euro/000 1.358, è il frutto di un razionale controllo di gestione che, dal punto di vista finanziario, ha consentito anche di provvedere al pagamento della quota capitale dei mutui contratti per il consolidamento dell'esposizione debitoria a breve, senza ricorrere ad alcuna forma d'indebitamento.

## **IL CONTO ECONOMICO**

Gli elementi caratterizzanti dell'esercizio sono sinteticamente illustrati nella seguente tabella che riporta anche i confronti con i dati consuntivi del bilancio precedente.

CONTO ECONOMICO	2011		2010	
	Euro/000	%	Euro/000	%
VALORE DELLA PRODUZIONE	35.462	100	36.153	100
COSTI DELLA PRODUZIONE (ANTE AMM. SVAL. ACCA. E ONERI GENERALI))	31.908	90	33.814	94
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	3.554	10	2.339	6
AMMORTAMENTI E SVAL E ACCA.	1.043	3	1.432	4
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	2.511	7	907	2
ONERI DIV. DI GEST.	(790)	-2	(563)	-1
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	(154)	-1	(160)	-
PROVENTI (ONERI) STRAORDINARI	89		1.282	3
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	1.656	4	1.466	4
IMPOSTE D'ESERCIZIO	(298)	-	(249)	-
<b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>	1.358	4	1.217	4

- Il bilancio dell'esercizio 2011 della Fondazione Teatro Massimo si chiude con un risultato positivo di Euro/000 1.358 contro un risultato positivo dell'esercizio precedente di Euro/000 1.217;
- Il margine operativo lordo, pari a Euro/000 3.554, si mantiene positivo incrementandosi rispetto al 2010.

In altra parte della presente relazione, attraverso prospetti e tabelle viene offerta una un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della Fondazione e dell'andamento e del risultato della gestione, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché una descrizione dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta, così come previsto dalla informativa generale richiesta dall' art. 2428 DEL COD. CIV. A SEGUITO DELLE MODIFICHE APPORTATE DALL'ART.1 DEL D. LGS. 32/2007

Inoltre, per una migliore e più concreta visione dell'attività gestionale 2011 è opportuno illustrare le variazioni intervenute nelle singole voci del conto economico rispetto alle previsioni.

## VALORE DELLA PRODUZIONE

VALORE DELLA PRODUZIONE	CONSUNTIVO 2011	PREVISIONE 2011	DELTA
RICAVI DELLE VENDITE	2.709	1.736	973
INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI	0	0	0
ALTRI PROVENTI	271	245	26
CONTRIBUTI	32.482	23.710	8.772
<b>TOTALE</b>	<b>35.462</b>	<b>25.691</b>	<b>9.771</b>

## COSTI DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione registra un incremento rispetto al dato previsionale che si è riflesso positivamente sui costi necessari per la produzione artistica.

### COSTI PER MATERIE PRIME E MATERIALE DI CONSUMO

I costi per materie prime e materiale di consumo subiscono un incremento di Euro/000 718 rispetto al bilancio di previsione.

### COSTI PER SERVIZI

Per quanto riguarda i costi per servizi, le principali variazioni rispetto al bilancio di previsione sono le seguenti:

COSTI PER SERVIZI	CONSUNTIVO 2011	PREVISIONE 2011	DELTA
SERVIZI PER LA PRODUZIONE	6.647	3.283	3.364
MARKETING E SERVIZI PUBBLICITARI	287	50	237
UTENZE	359	275	84
<b>TOTALE</b>	<b>7.293</b>	<b>3.608</b>	<b>3.685</b>

### COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

Le principali variazioni rispetto al bilancio di previsione sono le seguenti:

<b>COSTI GODIMENTO BENI DI TERZI</b>	<b>CONSUNTIVO 2011</b>	<b>PREVISIONE 2011</b>	<b>DELTA</b>
NOLEGGI O MATERIALE TEATRALE	187	200	-13
NOLEGGIO STRUMENTI MUSICALI	90	30	60
NOLEGGIO MACCHINE D'UFFICIO	4	0	4
NOLEGGIO MATERIALE TECNICO	95	10	85
<b>TOTALE</b>	<b>376</b>	<b>240</b>	<b>136</b>

### **COSTI PER IL PERSONALE**

<b>COSTI PER IL PERSONALE</b>	<b>CONSUNTIVO 2011</b>	<b>PREVISIONE 2011</b>	<b>DELTA</b>
PERSONALE ARTISTICO	12.362	9.867	2.495
PERSONALE AMMINISTRATIVO	1.778	1.294	484
PERSONALE TECNICO-ARTISTICO	4.224	4.310	-86
PERSONALE SERVIZI GENERALI	781	775	6
<b>TOTALE RETRIBUZIONI</b>	<b>19.145</b>	<b>16.246</b>	<b>2.899</b>
CONTRIBUTI ASSICURATIVI E PREVIDENZA PERSONALE DIPENDENTE	3.952	3.344	608
ALTRI COSTI DEL PERSONALE	128	200	-72
<b>TOTALE</b>	<b>23.225</b>	<b>19.790</b>	<b>3.435</b>

### **AMMORTAMENTI**

Nel bilancio di previsione 2011 la voce ammortamenti ammontava a Euro/000 256, nel bilancio consuntivo 2011 il valore è pari a Euro/000 280.

### **SVALUTAZIONI**

A consuntivo è stata operata la svalutazione del credito nei confronti di Nuova Musa di Euro/000 144.

### **ACCANTONAMENTI**

La voce non era stata inserita in sede previsionale il dato consuntivo pari ad euro/000 621 riguarda accantonamenti a Fondo rischi per controversie legali in corso.

### **ONERI DIVERSI DI GESTIONE**

Le principali variazioni rispetto al bilancio di previsione sono le seguenti:



<b>COSTI</b>	<b>CONSUNTIVO 2011</b>	<b>PREVISIONE 2011</b>	<b>DELTA</b>
COMPENSI E ONERI ORGANI SOCIALI	245	262	-17
SPESE GENERALI E AMMINISTRATIVE	23	17	6
ALTRI ONERI DI GESTIONE	522	147	375
<b>TOTALE</b>	<b>790</b>	<b>426</b>	<b>364</b>

Tra gli oneri diversi di gestione si segnala l'accantonamento della TARSU per l'importo di euro /000 116. Si ricorda che per tale tributo è in essere un contenzioso e gli eventuali recuperi che si potranno determinare a seguito di giudizio saranno annotati tra le sopravvenienze attive proventi straordinari. Sempre all'interno degli oneri diversi di gestione sono inserite perdite su crediti per complessive Euro/000 209 ed imposte e tasse diverse per Euro/000 79.

### **PROVENTI E ONERI FINANZIARI**

Nel bilancio di previsione la somma algebrica fra oneri e proventi finanziari riportava la cifra di Euro/000 -99, di cui Euro/000 370 di interessi attivi e rendimento polizza INA ed Euro/000 -469 per interessi passivi. Il bilancio consuntivo rileva che gli interessi passivi maturati sono pari ad Euro/000 -551 e gli interessi attivi, compreso quelli del rendimento della polizza, ammontano ad euro/000 397, con un saldo negativo di Euro/000 -153.

### **PROVENTI E ONERI STRAORDINARI**

Questa voce, il cui saldo algebrico ammonta ad Euro/000 89, non era prevedibile in sede di redazione del bilancio previsionale. Il saldo si compone di proventi straordinari pari a Euro/000 459 e oneri straordinari pari a Euro/000 -370. Nella nota integrativa è esposto il dettaglio di queste componenti straordinarie di reddito.

### **IL COSTO DEL PERSONALE**

Il bilancio 2011 espone il costo del personale per un importo complessivo di Euro/000 **23.225**. Rispetto all'esercizio precedente (Euro/000 **23.992**) si è determinato un decremento di Euro/000 767, pari al 3%.

Un esame ponderato delle principali voci del costo del personale non può trascurare la circostanza che una parte di esse sono strettamente correlate alla tipologia dei programmi di attività approvati e sono dunque suscettibili di variazioni nel tempo. In ogni caso, la valutazione dei dati sul costo del personale non può prescindere dall'analisi dei programmi artistici effettivamente realizzati.

Nel 2011 si deve registrare un decremento di tale categoria di costo, anche a seguito dei collocamenti a riposo per anzianità e per effetto dei prepensionamenti, ulteriori decrementi si registreranno nel 2012 per effetto dei collocamenti a riposo del 2011.

Il prospetto seguente illustra il trend storico del costo del personale dal 2007 al 2011.

	2007	%	2008	%	2009	%	2010	%	2011	%
Retribuzioni	17097	63,1%	16483	64,7%	16620	65,5%	16183	67,5%	16045	69,1%
Quota TFR	1653	6,1%	1549	6,1%	1341	5,3%	1351	5,6%	1445	6,2%
Premio produzione	1272	4,7%	1157	4,5%	1129	4,5%	871	3,6%	794	3,4%
Altri istit. contrattuali	873	3,2%	939	3,7%	1033	4,1%	1027	4,3%	860	3,7%
Straordinari	208	0,8%	144	0,6%	74	0,3%	62	0,3%	0	0,0%
Contributi e altri costi	5973	22,1%	5199	20,4%	5167	20,4%	4498	18,7%	4081	17,6%
<b>Totale</b>	<b>27076</b>	<b>100%</b>	<b>25471</b>	<b>100%</b>	<b>25364</b>	<b>100%</b>	<b>23992</b>	<b>100%</b>	<b>23225</b>	<b>100%</b>

Alcuni indicatori relativi al biennio 2010-2011, riportati nel seguente prospetto riepilogativo, appaiono rappresentativi delle condizioni esposte.

	CONSUNTIVO 2010	CONSUNTIVO 2011
VALORE DELLA PRODUZIONE (EURO/000)	36.153	35.462
BOTTEGHINO (EURO/000)	2.929	2.511
COSTO DELLA PRODUZIONE (EURO/000)	35.809	33.741
COSTO DEL PERSONALE	23.992	23.225
NUMERO MEDIO ADDETTI	406	377
INCIDENZA COSTO PERSONALE/ FUS	145%	127%
INCIDENZA COSTO PERSONALE/COSTI DI PROD.	66%	68%
INCIDENZA COSTO DEL PERSONALE/VALORE PROD.	66%	65%
COSTO MEDIO PER ADDETTO EURO/000	59	61

Il personale continua ad avere la maggiore incidenza sia rispetto ai costi di produzione che ai ricavi d'esercizio; ma gli esodi incentivati hanno contribuito a ridurre il costo complessivo.

### **LA RIVALUTAZIONE DEGLI IMMOBILI**

Si ricorda che la Fondazione si è avvalsa della facoltà prevista dal D.L. 185/08, rivalutando gli immobili nel bilancio 2008. La rivalutazione è stata determinata avendo riguardo al valore di mercato dei beni ed a tale fine è stato conferito apposito incarico peritale.

Il valore economico dei beni secondo quanto risulta dalla apposita relazione di stima redatta dal tecnico incaricato, è stato confrontato con il residuo da ammortizzare dei beni stessi. L'importo che ne è risultato è stato assunto come limite massimo della rivalutazione il cui ammontare complessivo è stato prudenzialmente ricondotto all'importo di Euro/000 4.000 per l'intera categoria.

L'intera rivalutazione è stata contabilizzata ad incremento del valore attivo in contropartita si è iscritta una riserva nel patrimonio netto che è stata utilizzata a copertura delle perdite pregresse.

Non si è proceduto a dare riconoscimento fiscale alla rivalutazione. Si sono conseguentemente stanziati le imposte differite relativamente al disallineamento civile-fiscale, iscritte a riduzione della riserva di rivalutazione.

### **INFORMAZIONI RICHIESTE DELL'ART. 2428 C.C.**

Come previsto dal Codice Civile, il Sovrintendente conferma che:

1. La Fondazione non svolge alcuna "*Attività di ricerca e sviluppo*".
2. La Fondazione non detiene, direttamente o indirettamente, partecipazioni in imprese controllate.
3. Non essendo una Società per Azioni non sussiste presupposto per acquisto di azioni proprie.

### **INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428 DEL CODICE CIVILE COMMA 6 BIS**

La società non è esposta a particolari rischi di variazione dei flussi finanziari

se non a quelli esclusivamente riconducibili alle dinamiche di incasso dei crediti vantati nei confronti delle pubbliche amministrazioni.

Il rischio di credito connesso al normale svolgimento delle attività tipiche è monitorato dall'azione della Direzione Amministrativa. La Fondazione non ha avuto casi significativi di mancato adempimento della controparte.

Al 31.12.2010 non vi sono concentrazioni significative di rischio di credito.

Allo stato attuale, la Fondazione non è esposta a rischio di liquidità in quanto ritiene di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare le prevedibili necessità finanziarie sia per le finalità di gestione operativa corrente che per il fabbisogno finanziario necessario all'esecuzione degli investimenti programmati.

La Fondazione è parte in procedimenti civili e amministrativi ed in azioni legali collegate al normale svolgimento delle sue attività.

Sulla base delle informazioni attualmente a disposizione, e tenuto conto dei fondi rischi esistenti, la Fondazione ritiene che tali procedimenti e azioni non determineranno effetti negativi rilevanti sul proprio bilancio di esercizio.

### **INFORMAZIONI GENERALI PREVISTE DALL'ART. 2428 DEL COD. CIV. A SEGUITO DELLE MODIFICHE APPORTATE DALL'ART.1 DEL D. LGS. 32/2007**

Anche nel bilancio 2010 sono applicate le indicazioni previste dal D.lgs. n. 32/2007 recante " attuazione della direttiva 2003/51/Ce " che modifica le direttive 70/660,83/349,86/335 e 91/674 relative ai conti annuali.

Tale direttiva incide sulla predisposizione della relazione sulla gestione, il legislatore nazionale infatti, con il D.Lgs. 32/07 sopra citato, ha recepito il contenuto della direttiva 51/2003 ed ha modificato l'art.2428 del cod.civ.

L'art.2428 del cod.civ. dopo le modifiche prevede che *" il bilancio deve essere corredato da una relazione degli amministratori contenente un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, anche attraverso imprese controllate, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché una descrizione dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta. L'analisi di cui al primo comma è coerente con l'entità e la complessità degli affari della società e contiene, nella misura necessaria alla comprensione della situazione della società e dell'andamento del risultato*

*della gestione, gli indicatori di risultato finanziari e, se del caso, quelli non finanziari pertinenti all'attività specifica della società, comprese le informazioni attinenti all'ambiente e al personale. L'analisi contiene, ove opportuno, riferimenti agli importi riportati nel bilancio e chiarimenti aggiuntivi su di essi. ... omissis "*

Per la Fondazione Teatro Massimo la normativa citata torna applicabile ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 del D.Lgs. 29.6.1996 n. 367 che al comma secondo prevede " *il bilancio della Fondazione è redatto secondo le disposizioni degli artt. 2423 e seguenti del codice civile, in quanto compatibili. "*

Ai fini della corretta applicazione della normativa il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili con il supporto tecnico della commissione per le norme ed i principi contabili, ha approvato un documento guida al quale si ritiene di aderire.

Il documento prevede un'applicazione modulare delle informazioni richieste, riservando alle società di maggiore dimensioni la parte più completa. Le società di maggiori dimensioni sono individuate in quelle che secondo la quarta direttiva superano nel primo esercizio o successivamente per due esercizi, due dei tre seguenti limiti:

- Totale attivo € 43 milioni;
- Ricavi € 50 milioni;
- Dipendenti n. 250.

Poiché la Fondazione supera due dei parametri sopra indicati, e precisamente il totale dell'attivo e il numero dei dipendenti, torna applicabile l'informativa più ampia, sempre con l'avvertenza che spetta al redattore anche nei casi di grande impresa che non abbia necessità, di fornire parzialmente o integralmente, le informazioni di livello più avanzato. Viene precisato nel documento di riferimento richiamato, che per indicatori finanziari si intendono quelli desumibili dalla contabilità generale e per le società minori riguardano: - con riferimento al conto economico, alcuni risultati ritenuti significativi, quali per esempio il margine operativo lordo ed il risultato operativo; - con riferimento all'analisi della situazione finanziaria, alcuni indicatori di solidità come il margine primario di struttura. Le informative di secondo livello riguardano invece il rendimento del capitale investito ROI e il risultato operativo rispetto ai ricavi delle vendite ROS.

Il documento si concentra anche sulla descrizione dei principali rischi e delle incertezze, si tratta dei rischi specifici diversi da quelli connessi con la sua natura d'impresa, nonché su una serie di informazioni riguardanti l'ambiente ed il personale.

Le informazioni sugli indicatori finanziari sono contenute nell'allegato n. 1 del documento redatto dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili, quelli relativi ai rischi ed alle incertezze sono contenute nell'allegato n. 2 e quelle sul personale ed ambiente nell'allegato n. 3.

Per quanto attiene gli indicatori finanziari, seguendo le indicazioni del documento citato, si è ritenuto opportuno elaborare una serie di aggregati economici e patrimoniali riferiti agli ultimi 5 esercizi.

Vengono riportati innanzitutto in un sistema di raffronto temporale i dati economici e patrimoniali dal 2006 al 2010 ( cfr. prospetti " A " e " B " allegati alla presente relazione).

Il conto economico è stato riclassificato nella **Tabella 1** (allegata alla presente relazione) che tiene conto della gestione operativa inerente l'attività tipica, dell'area finanziaria, dell'area straordinaria e dell'area tributaria secondo gli aggregati riportati nella superiore tabella che consentono di mettere in evidenza i risultati di area atti ad essere rapportati al pertinente capitale investito. Su questa base sono stati calcolati i margini intermedi di cui alla allegata **Tabella 4**.

Gli indicatori sulla solidità patrimoniale che hanno lo scopo di studiare la capacità di mantenere l'equilibrio finanziario sono riportati nelle allegate **Tabelle 4 e 5**.

Per l'analisi della situazione reddituale si rimanda alle **Tabelle 2 e 3**.

Infine è stata elaborata la **Tabella 6** per quanto attiene gli indici di solvibilità.

I prospetti e le tabelle elaborate offrono una un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della Fondazione e dell'andamento e del risultato della gestione, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché una descrizione dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta.

Il raffronto temporale riportato dal 2007 al 2011 offre la possibilità di dimostrare il risanamento economico - patrimoniale operato negli ultimi anni e di confermare la stabilità finanziaria raggiunta dalla Fondazione.

Per quanto attiene le informazioni attinenti all'ambiente e al personale il documento di riferimento individua alcune informazioni obbligatorie e altre facoltative. Le informazioni obbligatorie riguardano:

## Informazioni obbligatorie sul personale

Morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.	<i>nessuno</i>
Infortuni gravi sul lavoro	<i>nessuno</i>
Addebiti in ordine a malattie professionali su Dipendenti ed ex dipendenti e cause di mobbing.	<i>nessuno</i>
Informazioni obbligatorie sull'ambiente	
Danni causati all'ambiente	<i>nessuno</i>
Sanzioni o pene definitive inflitte per reati o danni ambientali	<i>nessuno</i>

## **ADEMPIMENTI IN MATERIA DI PRIVACY**

La Fondazione ha provveduto all'aggiornamento annuale del documento programmatico sulla sicurezza (DPS) come previsto dal D.lgs. n. 196/03 e ad adottare le misure di sicurezza, generali e minime, previste dal decreto.

## **INFORMAZIONI SULL'ATTIVITÀ ARTISTICA 2009 (ART. 17 D.LGS.367/96)**

Come previsto dalle indicazioni ministeriali, le informazioni relative all'Art. 17 D.Lgs. 367/96 sono esposte nella Relazione Artistica alla quale si rinvia.

## **FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Nel corso dei primi mesi dell'esercizio è proseguita l'attività gestionale in perfetta sintonia con i programmi fissati nel preventivo 2012 e non si evidenziano scostamenti di rilievo.

## **EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

L'obbiettivo principale si conferma nel mantenimento degli equilibri economici e ciò comporta necessariamente una gestione improntata al massimo rigore destinando tutte le economie alla produzione artistica.

La fiducia nell'ottima stagione artistica programmata, compatibilmente alle risorse disponibili ci induce a un cauto ottimismo.

Si conferma, comunque, l'attenzione rivolta al carattere spiccatamente lirico-sinfonico delle manifestazioni del Teatro Massimo, che tuttavia non intende trascurare le fasce di pubblico previste dal decreto legislativo 367/96.

Inoltre, il programma delle attività a pagamento è stato definito in linea con quanto prescritto dal comma 2 dell'art. 4 del regolamento di cui al D.M. 239/99.

## **CONCLUSIONI**

Per quanto sopra esposto, si chiede al Consiglio di Amministrazione di approvare il bilancio al 31 dicembre 2011 costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dalla Relazione sulla Gestione, così come predisposti e illustrati.

È opportuno ricordare che durante la stesura di queste note si è avuta notizia di una ulteriore e consistente riduzione dei trasferimenti pubblici a favore della Fondazione nell'esercizio 2012: il Comune di Palermo nel suo progetto di bilancio non prevede alcun contributo per la Fondazione; la Finanziaria della Regione Siciliana ha ridotto del 30% lo stanziamento originariamente previsto per il Teatro Massimo; le risorse nazionali non prevedono lo stanziamento speciale (extra FUS) che lo scorso anno era previsto per le Fondazioni Lirico-Sinfoniche. Tutto questo rende ancora più urgente la formulazione di un piano di riorganizzazione aziendale che, al tempo stesso, garantisca la continuità aziendale e il rispetto del vincolo di bilancio.

Il Sovrintendente  
Prof. Antonio Cognata